

Federica Fontana - Università di Ferrara, Dipartimento di Studi Umanistici

Proposta di candidatura al Consiglio direttivo IIPP

Mi presento

Dal 2017 sono professore associato di L-Ant/01 all'Università di Ferrara, dove dal 2008 ho ricoperto il ruolo di ricercatore nello stesso settore. Sono docente dei corsi di Metodi e tecniche per la ricerca archeologica-LM, Cronologia e culture del Mesolitico e Neolitico-LM (modulo: Mesolitico), Preistoria e Protostoria-LT e Itinerari di Preistoria e Protostoria-LT. Dal 2018 svolgo il ruolo di coordinatore della Laurea Magistrale interateneo Quaternario Preistoria e Archeologia dell'Università di Ferrara in collaborazione con gli Atenei di Modena e Reggio, Verona e Trento e sono responsabile del Titolo Doppio con l'Università di Toulouse Jean Jaurès, che ho contribuito a creare grazie ai rapporti di ricerca e collaborazione che da tempo mi legano ai colleghi dell'Ateneo francese.

I miei interessi si muovono nel quadro della preistoria più antica, con particolare riferimento al Paleolitico finale e al Mesolitico. Gli ambiti di studio sono quelli della tecnologia litica, della ricostruzione dei sistemi insediativi e della ritualità degli ultimi popoli di cacciatori-raccoglitori preistorici. Il contesto di approfondimento principale si focalizza sugli adattamenti ai sistemi montani, soprattutto nelle Alpi e nell'Appennino settentrionale. Dal 2011 ho rapporti consueti e fattivi con le Soprintendenze venete ed emiliane e con il Servizio Archeologico Regionale della Regione Val d'Aosta, avendo ottenuto concessioni MIBACT per scavi archeologici e curato convenzioni per progetti di studio e di indagine territoriale.

Sono vicepresidente della commissione Human Occupation of Mountain Environments (HOME) dell'U.I.S.P.P. e membro del comitato scientifico delle riviste Gallia Préhistoire (dal 2016), Palethnologie (dal 2017) e, dal 2020, del Bullettino di Paletnologia Italiana e Bulletin de la Société Préhistorique Française. Sono stata co-organizzatrice di diversi convegni, tra cui uno internazionale (MesoLife, 2014) e di sessioni all'interno di convegni internazionali (UISPP, EAA). Nel 2003 ho collaborato all'allestimento del Museo della Preistoria Luigi Donini di San Lazzaro di Savena (Bologna), dove ho lavorato per 3 anni (2003-2005), occupandomi anche di didattica e divulgazione. Nel 2010 (in collaborazione con A. Guerreschi) e nel 2017 ho curato la progettazione dell'allestimento delle sezioni preistorica e archeologica del Museo Cazzetta di San Vito di Cadore, di cui sono attualmente conservatore e referente scientifico.

Il mio programma

Propongo la mia candidatura come membro della Consiglio direttivo IIPP perché credo fermamente nel ruolo di questa istituzione nel promuovere il dialogo e la collaborazione tra diversi Enti che perseguono l'obiettivo di sviluppare la ricerca, la tutela, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio pre-protostorico italiano. Vorrei dare il mio contributo collaborando a un sempre più fruttuoso confronto all'interno dell'Istituto, volto a favorire lo sviluppo di iniziative che diano impulso alla promozione, nel senso più ampio, della Preistoria italiana. La mia convinzione è che il principale ruolo dell'IIPP sia quello operare in modo trasversale per supportare queste finalità. Penso che anche in una fase critica come quella attuale non si possa perdere l'occasione per tentare un ulteriore "balzo in avanti" nell'operare una svolta per superare un punto ancora debole della cultura archeologica nel nostro Paese: innescare la consapevolezza di essere di fronte ad un'unica lunga storia e promuovere l'importanza della Preistoria

come periodo nel quale si sono svolti i primi e cruciali passi dell'umanità, con aspetti di complessità impensati dalla maggior parte del grande pubblico.

Come Università di Ferrara, insieme ai colleghi del Dipartimento di Studi Umanistici, Sezione di Scienze Preistoriche e Protostoriche, Marta Arzarello, Marco Peresani e Ursula Thun Hohenstein, avremo l'onore di ospitare la prossima Riunione Scientifica dell'IIPP, che abbiamo voluto dedicare ai nostri maestri Alberto Broglio, Antonio Guerreschi, Carlo Peretto e Benedetto Sala. Su impulso dell'attuale Direttivo IIPP, sarà affrontata una tematica di grande attualità, quella delle "Scienze della Preistoria e della Protostoria" (in continuità tematica con lo IAPP organizzato a Ferrara nel 2018). Abbiamo accolto con grande entusiasmo la proposta nell'augurio che il convegno possa rappresentare un momento di crescita per la comunità scientifica di preistorici italiani e stranieri che lavorano in Italia e in aree limitrofe, con particolare riferimento ai giovani ricercatori. Ritengo che le Riunioni Scientifiche dell'IIPP abbiano svolto e continuino a svolgere un ruolo fondamentale nello sviluppo della disciplina nel nostro Paese, rappresentando il punto di riferimento per qualità, ricchezza di informazioni e capacità di aggiornamento. La recente scelta di pubblicare gli atti sui volumi della RSP risulta strategica per dare rilievo a livello nazionale ed internazionale al lavoro prodotto, così come quella di rendere l'Early Edition della rivista fruibile online. Penso che sia di importanza primaria continuare ad investire energie su questo aspetto con il rammarico, tuttavia, che la localizzazione in classe A non possa garantire alla rivista tutto il prestigio che meriterebbe. Questo, indipendentemente dal grande impegno dell'Istituto, per il fatto che il posizionamento nella classe non sembra svolgere il ruolo determinante che dovrebbe avere né nelle abilitazioni, né nella VQR che interessa gli Atenei. È evidente che si tratta di una questione che l'IIPP potrà affrontare solo in sinergia con altri organi/istituzioni.

In sintesi, gli obiettivi ai quali mi piacerebbe potere contribuire qualora venissi eletta come membro del consiglio direttivo sono:

- 1) Incrementare la presenza dei giovani all'interno dell'Istituto, con ampia trasversalità (ricerca, tutela e divulgazione);
- 2) Collaborare a sviluppare progetti che favoriscano un'ulteriore apertura internazionale dell'Istituto, anche per quanto riguarda la RSP;
- 3) Partecipare allo sviluppo di iniziative rivolte verso il più ampio pubblico (raccordo tra ricerca e didattica/divulgazione di alto livello)

Il mio impegno è fornire una collaborazione all'interno del Consiglio affinché si possa continuare a percorrere la strada di grande rinnovamento che l'Istituto ha intrapreso negli ultimi anni e di consolidamento del ruolo centrale quale Istituzione impegnata nella promozione dell'archeologia preistorica italiana a livello europeo. Per questo sento il dovere di ringraziare sentitamente per l'eccellente lavoro tutti i membri del consiglio direttivo uscente, guidato dall'attuale presidente Monica Miari, così come di quello che l'ha immediatamente proceduto, a presidenza di Maria Bernabò Brea.